

suo Re, e poi dato la lettera di credenza e venuti a sentar, volseno l'audientia con li più secreti, et cussi fo mandati fuora quelli non intrava nel Consejo di X. Et loro, zoè il primo, disse che andavano al Papa et erano stà electi zà più tempo a la Signoria nostra, a l'Imperador e al Papa; hora che è morto l'Imperador, il suo Re li manda a la Signoria e al Papa, dicendo dil Gran turco che vol invader quel regno, e per sì solo non si pol ajutar senza ajuto de li principi cristiani, qual havendo, difenderà virilmente etc. Poi disse voria ajuto e da la Signoria e dal Papa; *demum* che, seguita questa morte dil Serenissimo Re di romani, di raxon li veniva a lui re di Hongaria e Boemia tal grado, perchè a Viena dil 1515 l'Imperator morto li fece una scrittura lo adotava in fiol, non in succession di stadi, ma ben lo creava vicario di l'Imperio et *etiam* Re di romani, et mostrò la predicta scrittura molto longa: dicendo esso orator, che 'l pregava la Signoria li desse quel ajuto e favor la poteva, acciò l'avesse il suo desiderio, perchè saria ben di la Signoria nostra per l'amicitia e confederation è insieme. Ma prima disse, che per il Signor turco era stà fati ogni pati acciò si separasse di la Christianità, e mai volse far ni pace ni trieva senza intervenir di altri principi, et maxime di la Signoria nostra. *Item*, al tempo di questa ultima guerra, che tutti li principi erano conspirati contro di lui, l'Imperador fe' ogni cossa ne rompesse guerra in Dalmatia, e *tamen* mai il qu. Serenissimo Re suo padre lo volse far, *imo* volse perseverar in la bona amicitia con questo Stado etc. Il Principe li rispose vedeva sempre con aliegro animo li rappresentati di quella Maestà, et maxime adesso le persone loro, et si saria con li nostri Conseglia e si faria risposta, et in questo mezo vedeseno la terra. Et cussi eri poi fono a l'Arsenal, et questa matina a veder le zoje.

Et venuto zoso, fu posto per li Savii tutti la risposta si dia far a bocha a diti oratori da matina, per il Principe nostro, *videlicet verba pro verbis*, optima di l'amor portamo a quella Maestà, come è stà sempre portà a li soi passadi, et dal canto nostro mai havemo mancà contra il Turco, et andando dal Papa quella Maestà li darà ogni favor; con altre parole di quella substantia. Quanto a la election dil Re di romani, desideramo ogni ben di Soa Maestà, et faria per la Cristianità per esser a li confini con turchi. Quanto a darli ajuto et favor a tempo et loco, li dicemo non havemo niun amico di questi Electori, ni havemo niun in Alemagna si possi operar, e questo per la longa guerra stata; ma andando a Roma, il Papa lo

potrà far. E *da mo'* sia preso: si debbi mandar dita risposta in Franza castigata come parerà al Colegio, aziò l'Orator nostro la comunichi al re Christianissimo. Fu presa. Ave 19 di no, 166 di si, 2 non sincere.

Fu poi chiamati li Secretarii altri dentro, e posto per li Consieri, Cai di XL, Savii tutti, deputar do altre galie a li Patroni di Baruto, a li qual fo deputà quelle do di Barbaria, meti banco 15 Lujo, parti il Capitano a di 20 Avosto, e sia confinà a di 10, habino muda a mezo Octubrio, *ut in parte*. Fu presa: 163, 13.

Fu poi provà li Patroni prediti di Baruto, qual zà hanno fato il suo deposito e rimaseno, i qual sono sier Michiel Querini qu. sier Hironimo, sier Marco Antonio Badoer di sier Hironimo: 150, 3. E nota, la raxon voleva se incantasse da novo dite galie perchè questi non si provò al tempo, e si aria sparagnà ducati 1000 per galia di don e si aria avuto incanto assa', che saria stà utile a la Signoria più di ducati 3000.

Fu posto, per li Savii tutti, hessendo venuto in questa terra il conte Zuane di Corbavia, fa per la Signoria nostra recondurlo e darli ajuto aziò li soi castelli non vadi in man di turchi ovvero si accordi con loro: però sia tolto a' nostri stipendii con le zente per uno anno di fermo et uno di rispetto in libertà di la Signoria nostra, et ducati 1000 a l'anno, di quali al presente se ne dagi 500, il resto in do page di panni, *ut in parte*. Fu presa. Ave 163 di si, 13 di no.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL, Savii dil Consejo e Terra ferma, sier Alvisè di Prioli, sier Hironimo da Pexaro provedadori sora l'Arsenal, *cum sit* fusse limità a l'Arsenal per questo Consejo ducati 2000 al mexe, però sia limità si habi ducati 1700 al mexe da le camere di fuora per mexi 8, quali finirano per tutto Octubrio proximo, *videlicet* da la camera di Padoa ducati 500 di dacia di la pescaria e becharia, da Vicenza ducati 300 dil dazio di le porte e dil vin e pan, da Verona ducati 500 dil dazio di la stadera di li primi denari si scoderano, da Brexa ducati 400 dil dazio general, di primi danari. Fu presa. Ave 175 di si, 8 di no.

A dì 24 Marzo 1519, in Pregadi.

53

Fo leto con la solita credenza una lettera di l'Orator nostro in Franza di questo tenor, zoè: